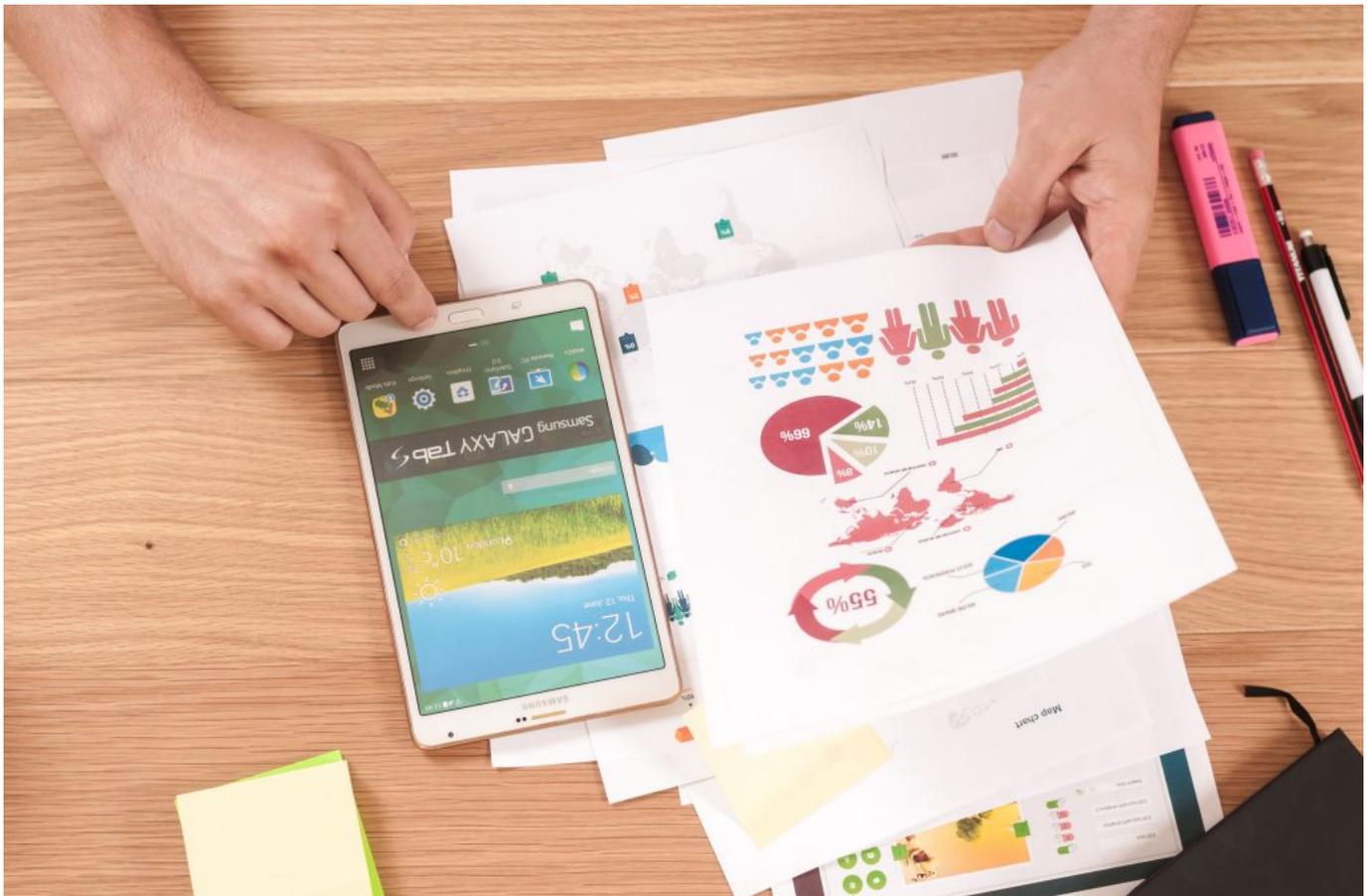


# SIGNOR LEEMANN, QUANTO SONO AFFIDABILI LE PREVISIONI ELETTORALI?

Lucas Leemann, Redaktion DeFacto  
25th September 2023



**Nell'anno delle elezioni, vengono regolarmente condotti sondaggi per conoscere lo stato attuale del favore dei partiti nella popolazione svizzera. Tali sondaggi danno luogo a previsioni sul successo o l'insuccesso dei partiti alle elezioni. Lucas Leemann spiega il ruolo delle previsioni elettorali e ne illustra l'affidabilità.**

**Interview series**  
**People in Pol Sci**



*Lucas Leemann:* Innanzitutto, è importante notare che i sondaggi in sé non sono previsioni. Una previsione si baserebbe sui dati dei sondaggi, ma includerebbe anche altri elementi, come i risultati storici delle elezioni

cantonali e i risultati delle precedenti elezioni nazionali. Uno strumento di questo tipo cercherebbe quindi di prevedere il risultato della domenica elettorale sulla base di questi diversi dati, utilizzando un modello statistico. I sondaggi sono un elemento importante di tale previsione, ma i sondaggi da soli non sono previsioni.

I sondaggi ci danno un quadro aggiornato dell'umore. Quali temi sono importanti, quali temi sono importanti per quali elettori? A queste domande può rispondere un sondaggio. Si tratta di informazioni importanti. Prendiamo, ad esempio, il tema primaverile ed estivo della "wokeness", a cui i media danno molto spazio. In un sondaggio del maggio 2023, solo il 13% ha dichiarato che si tratta di un problema urgente. I sondaggi elettorali mostrano poi che i problemi più urgenti si trovano nei costi sanitari, nella previdenza vecchiaia e nell'immigrazione (sondaggio del giugno 2023). La situazione varia a seconda dei partiti: gli elettori dei due partiti verdi considerano il cambiamento climatico il problema più importante, i costi della sanità sono il problema più urgente per il PS, il centro e il PLR e solo tra i sostenitori dell'UDC la migrazione è il problema più importante.

### **Come vengono prodotti i sondaggi elettorali?**

In Svizzera, i sondaggi elettorali pubblici sono finanziati dai media. Da un lato la SSR, dall'altro Tamedia e 20min. Si tratta di sondaggi pubblici perché i risultati sono resi disponibili a tutti. Inoltre, i partiti o le associazioni possono ovviamente condurre altri sondaggi, ma di solito non vengono pubblicati pubblicamente.

Il processo esatto varia a seconda dell'istituto di sondaggio e del cliente, ma ciò che tutti hanno in comune è che cercano di raggiungere un campione e poi lo elaborano in modo da poter fare affermazioni rappresentative sulla popolazione.

### **Quali sono le maggiori difficoltà nello svolgimento dei sondaggi elettorali?**

Si potrebbe pensare che si tratti di un processo banale: si raccoglie un campione, si chiede ai partecipanti le loro intenzioni di voto e poi si calcolano le quote di voto ed ecco i risultati del sondaggio. Non è così semplice. I campioni hanno delle distorsioni, ad esempio alcuni gruppi della popolazione rispondono più spesso di altri, e quindi non si può semplicemente considerare il campione come una popolazione "in miniatura". Bisogna cercare di correggere questa distorsione con l'aiuto di ponderazioni o modellizzazioni.

Un'altra difficoltà è che non si sa chi partecipa effettivamente alle elezioni. Da un lato, molti sondaggi si svolgono prima della fase calda della mobilitazione e, dall'altro, la partecipazione prevista è molto difficile da misurare nei sondaggi (si veda, ad esempio, [qui](#)).

E poi c'è una difficoltà generale: il nostro sistema elettorale non è concepito in modo tale che le proporzioni dei voti si traducano perfettamente in proporzioni dei seggi. A volte questo può portare a una leggera perdita di voti da parte di un partito, che però alla fine conquista un seggio: è quanto accaduto di recente con il Partito Verde Liberale nel cantone di Zurigo.

Anche questa traduzione dei voti in seggi non fa parte dei sondaggi elettorali.

**Si aspetta anche delle sorprese per le prossime elezioni (come la forte vittoria dei Verdi nel 2019), che non erano state previste dalle previsioni?**

Probabilmente no. Al momento sembra che i grandi vincitori e vinti del 2019 perderanno o guadagneranno qualcosa. In questo contesto, i commentatori hanno già utilizzato l'immagine del pendolo. I Verdi hanno guadagnato molto bene nel 2019 e, se i sondaggi sono giusti, restituiranno parte di questi guadagni. Per l'UDC è esattamente il contrario.

---

Lucas Leemann

Lucas Leemann ha studiato scienze politiche all'Università di Berna e ha conseguito il dottorato alla Columbia University di New York. Dal 2022 è professore associato di Politica comparata e Ricerca empirica sulla democrazia all'Università di Zurigo. Oltre alla politica comparata, alle istituzioni democratiche e alla rappresentanza, si occupa anche di metodologia dei sondaggi, modellazione e apprendimento automatico nel campo della scienza dei dati.

[Website](#)

**immagine:** [unsplash.com](https://unsplash.com)